

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	LVIA-Associazione Internazionale Volontari Laici ETS
denominazione (ente / associazione)	Associazione senza fini lucrativi. Iscritta all'Elenco delle organizzazioni riconosciute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con Decreto n° 2016/337/000220/0 del 04/04/2016
posta elettronica	lvia@lvia.it
sito web	www.lvia.it
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici - è un'associazione di solidarietà e cooperazione internazionale che opera per contribuire al superamento della povertà estrema, alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile ed al dialogo tra comunità italiane ed africane.</p> <p>LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.</p> <p>Questa <i>mission</i> viene realizzata attraverso (dall'art. 4 dello statuto LVIA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di solidarietà internazionale, cooperazione, aiuto umanitario; • la promozione della cooperazione tra comunità del nord e del sud del mondo; • l'educazione, informazione e sensibilizzazione presso le società del nord e del sud; • l'approfondimento delle cause dell'ingiustizia e la promozione, presso le autorità competenti, di iniziative volte a rimuovere le situazioni di ingiustizia e le loro conseguenze; • la promozione di una società aperta e interculturale; • la promozione di scelte di consumo consapevoli e sostenibili; • la partecipazione a reti e aggregazioni e la promozione di ogni altra iniziativa coerente con i valori dello statuto dell'Associazione. <p>LVIA è stata fondata nel 1966 a Cuneo dal sacerdote-partigiano Aldo Benevelli, ispirandosi alla spinta riformatrice del Concilio Vaticano II e ai valori di giustizia e pace. Da allora, si adopera con professionalità e dedizione promuovendo i principi del bene comune e della cittadinanza attiva e responsabile.</p> <p>LVIA è attiva in 10 Paesi Africani (Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal e Tanzania) e in quasi 60 anni, in collaborazione con partner internazionali e locali e con il supporto di migliaia di sostenitori, ha garantito acqua, salute e cibo; ha migliorato l'agricoltura familiare e la gestione delle risorse naturali; ha rafforzato la piccola imprenditoria e migliorato la qualità dell'ambiente; ha supportato l'inclusione e l'innovazione sociale a beneficio di milioni di persone. Durante le crisi umanitarie, LVIA affronta l'emergenza per salvaguardare la vita e la dignità delle persone e opera per migliorare le capacità delle popolazioni e delle istituzioni locali ad affrontare le crisi.</p>

	In Italia, offre opportunità di educazione e di cittadinanza attiva, formazione alla cooperazione internazionale, viaggi di conoscenza in Africa, scambi giovanili e realizza percorsi d'inclusione in ambienti svantaggiati.
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Nyakenyanya Dickson, Country Representative, LVIA-Kenya Sede : Diocesi di Isiolo Email: cr.kenya@lvia.it
Referente in Italia	Cognome/Nome: Bessone Andrea, Desk Paese Sede LVIA: Via Mons. Peano 8 b - 12100 Cuneo - c.f. 80018000044 Email: a.bessone@lvia.it

PROGETTO

Titolo	Migliorare l'accesso all'acqua e la gestione delle risorse idriche nella Contea di Isiolo, in Kenya
Luogo di intervento	Contea di Isiolo, Diocesi di Isiolo, Kenya
Obiettivo generale	Contribuire a rafforzare la resilienza delle comunità pastorali della Contea di Isiolo
Obiettivo specifico	L'iniziativa in continuità con l'azione LVIA iscritta nella campagna Acqua è Vita, intende contribuire al miglioramento dell'accesso all'acqua per il consumo umano e animale nella Contea di Isiolo.
Tempi Progetto	Durata Progetto: 6 mesi Data inizio attività: 1° gennaio 2025 <input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno
Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> E comunità	I destinatari del progetto sono i membri delle comunità pastorali che vivono in condizioni di marginalità economica, sociopolitica e ambientale. Queste comunità sono anche particolarmente vulnerabili dal punto di vista alimentare e nutrizionale. Il progetto mira a migliorare l'accesso all'acqua, una risorsa fondamentale sia per le persone che per gli animali, beneficiando oltre 2.500 abitanti della Contea. Le comunità target sono state selezionate attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto le autorità locali competenti, come il Dipartimento dell'Acqua e i partner locali. La selezione si è basata su criteri di priorità, necessità effettiva, possibilità di sviluppo futuro della rete idrica, vulnerabilità delle persone e densità del bestiame. Questo approccio garantisce che le risorse siano allocate in modo efficace e che le comunità più bisognose ricevano il supporto necessario. I benefici in termini di accesso all'acqua saranno in linea con gli standard internazionali, che prevedono un minimo di 25 litri per persona al giorno. Questo miglioramento avrà un impatto significativo sulla qualità della vita delle persone, riducendo il tempo e lo sforzo necessari per procurarsi l'acqua e migliorando le condizioni igienico-sanitarie. A livello gestionale, il progetto prevede l'aumento della capacità di gestione dei sistemi idrici esistenti che il progetto provvederà a riabilitare. Ove necessario la tecnologia solare, che ha un impatto ambientale minimo. La

	<p>formazione dei comitati di gestione locali, noti come Water Committees, sarà fondamentale per garantire una gestione adeguata e sostenibile delle risorse idriche. Questi comitati acquisiranno competenze tecniche e organizzative che permetteranno loro di mantenere e operare i sistemi idrici in modo efficiente.</p> <p>Inoltre, il progetto avrà un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle comunità pastorali. L'accesso a una quantità sufficiente di acqua pulita è essenziale per prevenire malattie legate all'acqua e migliorare la nutrizione. Gli animali, che sono una risorsa vitale per queste comunità, beneficeranno anch'essi di un accesso migliorato all'acqua, contribuendo alla sicurezza alimentare e al sostentamento economico delle famiglie.</p> <p>L'uso di tecnologie sostenibili come il solare non solo ridurrà l'impatto ambientale, ma rappresenterà anche un esempio di innovazione e resilienza. La gestione sostenibile delle risorse idriche contribuirà a creare un modello replicabile in altre aree con condizioni simili, promuovendo uno sviluppo a lungo termine e resiliente.</p> <p>Il coinvolgimento delle autorità locali e delle comunità locali assicura che le soluzioni siano adattate alle esigenze specifiche del luogo, promuovendo uno sviluppo inclusivo e partecipativo. Questo approccio collaborativo rafforza il senso di proprietà e responsabilità delle comunità e delle autorità competenti nei confronti delle risorse idriche, garantendo la sostenibilità del progetto nel tempo.</p>
<p>Ambito di Intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro 	<p>Il progetto mira a migliorare l'accesso all'acqua per il consumo umano e animale, rafforzando al contempo le capacità di gestione delle risorse idriche e riducendo il rischio di malattie legate all'acqua. Questo intervento beneficia le comunità di tre villaggi, con il supporto di LVIA. Inoltre, coinvolge e sensibilizza centinaia di famiglie in Italia per garantire il diritto all'acqua a comunità unite dalla solidarietà.</p> <p>L'iniziativa si propone di affrontare diverse sfide legate all'acqua nelle comunità target. In primo luogo, migliorare l'accesso all'acqua potabile è fondamentale per la salute e il benessere delle persone e degli animali. L'acqua pulita è essenziale per prevenire malattie e garantire una buona igiene.</p> <p>In secondo luogo, il progetto si concentra sul rafforzamento delle capacità di gestione delle risorse idriche. Questo include la formazione di comitati locali per la gestione dell'acqua, che acquisiranno competenze tecniche e organizzative per mantenere e operare i sistemi idrici in modo efficiente e sostenibile. Una gestione efficace delle risorse idriche è cruciale per garantire che l'acqua sia disponibile in quantità sufficienti e di buona qualità.</p> <p>Inoltre, il progetto mira a ridurre l'esposizione delle comunità al rischio di contrarre malattie legate all'acqua. Questo può essere ottenuto attraverso la promozione di pratiche igieniche sicure e l'educazione sanitaria, oltre che migliorando l'infrastruttura idrica per garantire che l'acqua sia pulita e sicura da bere.</p> <p>Il supporto di LVIA è fondamentale per il successo del progetto. L'organizzazione fornisce non solo risorse finanziarie, ma anche competenze tecniche e supporto logistico. L'organizzazione lavora a stretto contatto con le comunità locali per assicurarsi che le soluzioni proposte siano sostenibili e adattate alle esigenze specifiche delle persone coinvolte.</p> <p>Un aspetto importante del progetto è il coinvolgimento e la sensibilizzazione di centinaia di famiglie in Italia, realizzato nel quadro della Campagna Acqua è vita. Questo non solo aumenta la consapevolezza sull'importanza dell'accesso all'acqua, ma promuove anche la solidarietà tra le comunità italiane e quelle dei villaggi beneficiari in Kenya. Attraverso campagne di informazione e attività di sensibilizzazione, le famiglie italiane possono</p>

	<p>contribuire attivamente al successo del progetto, sostenendo il diritto all'acqua per tutti.</p> <p>In sintesi, questo progetto rappresenta un intervento integrato che affronta le sfide legate all'acqua da diverse angolazioni. Migliorando l'accesso all'acqua, rafforzando la gestione delle risorse idriche e riducendo il rischio di malattie, il progetto mira a migliorare la qualità della vita delle comunità beneficiarie. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie italiane promuove la solidarietà e il sostegno reciproco, creando un legame forte e duraturo tra le comunità.</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>L'intervento si svolge in aree con alta vulnerabilità ambientale e sociale. Le terre aride e semi-aride (ASAL) della Contea di Isiolo rappresentano circa l'80% del territorio del Kenya e sono principalmente basate sulla pastorizia. Queste regioni ospitano circa il 30% della popolazione del paese e oltre il 50% del bestiame nazionale. Le popolazioni delle ASAL mostrano i più bassi indicatori di sviluppo e la più alta incidenza di povertà del Kenya, con 18 dei 20 collegi elettorali più poveri del paese.</p> <p>Le comunità pastorali soffrono di insicurezza alimentare cronica e alti tassi di malnutrizione, spesso superiori alle soglie di emergenza internazionali. La Contea di Isiolo è una delle aree ASAL più critiche, con aridità tra l'85% e il 100%. Le attività produttive, sia di sussistenza che di generazione di reddito, dipendono dalla disponibilità e accessibilità delle risorse naturali.</p> <p>La Contea di Isiolo, caratterizzata da un clima ostile e fenomeni meteorologici estremi come siccità e inondazioni, soffre di aridità e povertà dei suoli, oltre a una storica emarginazione sociopolitica ed economica. Circa un terzo della popolazione vive sotto la soglia di povertà e circa un quinto dei bambini sotto i cinque anni è malnutrito. L'insicurezza alimentare è alta, i servizi di base sono scarsi e le opportunità di generazione di reddito sono limitate.</p> <p>Nel corso dell'indagine condotta a settembre 2024, lo staff LVIA ha ricevuto richieste urgenti dalle autorità locali per riabilitare alcune fonti d'acqua della Contea, al fine di rendere nuovamente funzionali i sistemi esistenti e garantendo un'adeguata disponibilità d'acqua per le comunità locali. L'attenzione è stata posta sulle strutture non funzionanti con sistemi di pompaggio solare o che necessitano di solarizzazione. Un secondo focus di riferimento è stato quello della protezione delle fonti idriche dalle inondazioni, in un'ottica di resilienza climatica.</p> <p>In effetti, la fragilità del contesto, aggravata dagli effetti del cambiamento climatico, continua a peggiorare. Il degrado delle risorse territoriali ha aumentato i rischi e la vulnerabilità delle comunità locali, con i gruppi più vulnerabili che affrontano maggiore esclusione dall'accesso ai beni primari e dalla partecipazione alla vita comunitaria. Le stagioni di siccità si alternano a piogge intense che causano allagamenti e danneggiano infrastrutture idriche vitali.</p> <p>Questo progetto mira a migliorare le condizioni di vita delle comunità pastorali della Contea di Isiolo, affrontando le sfide legate all'acqua e alla vulnerabilità ambientale e sociale. La riabilitazione delle fonti d'acqua e l'implementazione di sistemi di pompaggio solare sono passi cruciali per garantire un accesso sostenibile e affidabile all'acqua. Inoltre, il coinvolgimento delle autorità locali e delle comunità è essenziale per assicurare che le soluzioni siano adattate alle esigenze specifiche e sostenibili nel lungo termine.</p> <p>L'intervento non solo migliorerà l'accesso all'acqua, ma contribuirà anche a ridurre l'insicurezza alimentare e a migliorare la salute e il benessere delle comunità. La formazione e il rafforzamento delle capacità locali sono fondamentali per garantire la gestione efficace e sostenibile delle risorse idriche, promuovendo uno sviluppo resiliente e inclusivo.</p>	
Partecipazione locale	
<p>Nel corso degli anni, LVIA ha instaurato relazioni solide e fruttuose con il Dipartimento dell'Acqua e Sanità della Contea di Isiolo. Questa collaborazione ha permesso di identificare le priorità, monitorare i progetti realizzati e valutare i risultati ottenuti, fin qui con piena soddisfazione reciproca.</p> <p>Nell'ambito dell'attuale iniziativa, il Dipartimento, insieme allo staff di LVIA, ha già individuato i punti d'acqua che necessitano urgentemente di riabilitazione per garantire un funzionamento corretto. Al momento dell'esecuzione, il Dipartimento confermerà i siti scelti e supporterà il rafforzamento delle</p>	

capacità dei comitati dell'acqua, accompagnando il percorso all'elaborazione dei piani locali di preparazione alla siccità.

Le comunità coinvolte hanno partecipato attivamente all'identificazione dei bisogni, collaborando con LVIA e il Dipartimento dell'Acqua e Sanità per sviluppare questa iniziativa, e garantiranno la mobilitazione della forza lavoro necessaria per supportare i lavori delle ditte incaricate.

LVIA ha costruito una collaborazione duratura e produttiva con il Dipartimento dell'Acqua e Sanità della Contea di Isiolo. Questa partnership ha permesso di stabilire le priorità per gli interventi, monitorare i progressi dei progetti e valutare i risultati ottenuti. Nell'ambito dell'attuale progetto, il Dipartimento ha lavorato con LVIA per identificare i punti d'acqua che necessitano di riabilitazione urgente. Questi punti saranno confermati al momento dell'esecuzione dei lavori, e il Dipartimento fornirà supporto per il rafforzamento delle capacità dei comitati dell'acqua e per la creazione di piani locali di preparazione alla siccità.

Anche le comunità locali hanno giocato un ruolo chiave nell'identificazione delle necessità, collaborando strettamente con LVIA e il Dipartimento dell'Acqua e Sanità. Questo coinvolgimento assicura che le soluzioni proposte siano adeguate alle esigenze specifiche delle comunità. Inoltre, le comunità garantiranno la mobilitazione della forza lavoro per supportare i lavori delle ditte incaricate, dimostrando un forte impegno e partecipazione attiva.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Nell'ambito di questa iniziativa, verranno riabilitati tre sistemi idrici nelle aree target. I siti nei villaggi di Garbatulla, Emeret e Merti sono stati identificati in collaborazione con il Ministero dell'Acqua, le autorità locali e i capi di settore. Le riabilitazioni sono progettate dall'esperto idrico di LVIA, tenendo conto della posizione specifica, delle condizioni geologiche e dell'uso multiplo delle risorse idriche per soddisfare al meglio le esigenze della popolazione locale. Uno studio di fattibilità preliminare è stato condotto dai tecnici di LVIA insieme alle autorità locali competenti per garantire la scelta corretta dei siti e delle necessità specifiche di ciascun impianto. I lavori saranno affidati a potenziali appaltatori, con il supporto delle comunità locali che forniranno manodopera e materiali. Dopo la riabilitazione, gli esperti di LVIA offriranno formazione tecnica ai comitati di gestione per assicurare un uso corretto degli impianti e la capacità di effettuare riparazioni di base.

Nelle aree rurali, i comitati di gestione dell'acqua, eletti dalle comunità stesse, svolgono un ruolo essenziale nella gestione dei sistemi idrici. C'è una stretta correlazione tra l'efficacia dei comitati e la sostenibilità a lungo termine dei sistemi idrici. Le strutture idriche riabilite sono di proprietà statale su suolo pubblico, ma la loro gestione è affidata alle comunità locali, responsabili del funzionamento, della cura e della manutenzione ordinaria, mentre il Dipartimento dell'Acqua interviene per riparazioni maggiori. L'obiettivo è mettere i comitati di gestione nelle condizioni di operare autonomamente ed efficacemente.

Attraverso questa attività, i comitati di gestione degli schemi idrici riabilitati saranno rafforzati dal punto di vista tecnico e gestionale. Ogni comitato, composto da sette persone (per un totale di 21 persone, di cui almeno il 50% donne), riceverà formazione su vari temi, tra cui la manutenzione ordinaria e straordinaria degli schemi idrici, la gestione della contabilità e la pianificazione finanziaria. Inoltre, verranno trattate le buone pratiche igieniche e l'uso responsabile dell'acqua per evitare sprechi. La formazione sarà condotta dall'esperto idrico di LVIA, con la partecipazione dei tecnici del Dipartimento dell'Acqua della Contea. Questo intervento beneficerà circa 2.500 persone.

È prevista una gara d'appalto, preparata dall'esperto idrico di LVIA, che supervisionerà i lavori realizzati dalla ditta incaricata. Materiali ed esecuzione saranno a carico della ditta, con il contributo della forza lavoro delle comunità locali. I sistemi idrici riabilitati includeranno pompaggio, stoccaggio, protezione e distribuzione. Al termine dei lavori, lo staff di LVIA si occuperà della retrocessione delle opere alle comunità, della formazione e del monitoraggio del loro utilizzo fino alla fine del progetto.

Sostenibilità del progetto

Il successo dell'attuazione di questo progetto porterà a molteplici impatti positivi, tra cui:

- Disponibilità di acqua potabile per le comunità, sia per il consumo umano che animale;
- Riduzione del livello di povertà della popolazione e l'aumento della sicurezza alimentare.

- Aumento del senso di responsabilità in quanto comunità, in funzione della costruzione delle risorse idriche e della loro successiva manutenzione;
- Minor probabilità di contrarre malattie legate alla scarsa qualità delle acque;
- Riduzione delle spese mediche per gli abitanti delle comunità coinvolte nel progetto, grazie a una riduzione della diffusione di malattie legate all'acqua;
- Rafforzamento della protezione dei siti da eventuali future inondazioni.

Sostenibilità economica: Con l'introduzione del pagamento del servizio idrico da parte degli utenti, le risorse per il mantenimento degli schemi idrici saranno assicurato nel tempo. Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, sono stati previsti meccanismi di gestione che rendano autonomi i soggetti coinvolti nelle attività. La sostenibilità economica e finanziaria delle opere idriche è sostenuta attraverso attività di formazione relative alla creazione partecipata di sistemi tariffari che garantiscano almeno la copertura dei costi relativi alla manutenzione ordinaria delle opere e ad una sensibilizzazione su ampia scala sulla rilevanza di tali contributi.

Sostenibilità tecnica: La messa a disposizione degli schemi idrici sarà seguita da una formazione tecnica del comitato di gestione e dei tecnici della Contea. Gli impianti verranno costruiti utilizzando principalmente materiali locali e coinvolgendo aziende costruttrici dell'area.


Sostenibilità ambientale: il ricorso a tecnologie sostenibili quali pompe ad alimentazione solare punta non soltanto a minimizzare l'impatto ambientale, lo sfruttamento delle risorse naturali ed i costi legati alle fonti di energia fossili (carburante per il generatore), ma anche a rendere autonomi i soggetti che beneficeranno di queste stesse tecnologie attraverso la loro formazione in materia di uso, manutenzione e previsione di fondi per affrontare eventuali spese. La riduzione dei costi di funzionamento degli impianti, grazie alla tecnologia solare, permetterà anche benefici maggiori per i gruppi che gestiranno gli schemi idrici. Inoltre, l'attenzione alla protezione dei siti aumenterà la possibilità di mantenere operative le opere riabilite nel tempo, riducendo i rischi di danneggiamento/distruzione legati a fenomeni climatici estremi.

Inoltre, le autorità locali e di Contea rilevanti, già coinvolte dalla fase di progettazione, saranno informate nel dettaglio della ratio del progetto stesso, implicate nella conferma degli schemi idrici da costruire/riabilitare. Negli ultimi anni, la presenza della LVIA ai principali meeting governativi dell'area ha garantito la tessitura di relazioni con i principali soggetti coinvolti nel settore idrico e, più in generale, nei progetti di sviluppo, che costituisce una base solida per il corretto e funzionale proseguimento dei benefici del progetto oltre la sua fine.

I punti di forza del progetto sono rappresentati innanzitutto dall'identificazione di soluzioni pratiche a problemi strutturali che l'area vive, laddove diversi schemi idrici risultano non funzionanti e necessitano di riparazione. Inoltre, il forte radicamento di Lvia nell'area e l'elevata credibilità dell'organizzazione presso autorità e comunità assicurano una forte adesione locale. Inoltre, a livello d'impatto il progetto è in grado di soddisfare le esigenze di base di circa 2.500 persone, a fronte di un investimento relativamente ridotto.

Preventivo finanziario

	2.088.888KES (Kenyan Shilling) Cambio: 139,72KSh/1Eur	14.950 €
Costo globale		
Voci di costo (descrizione)	KES	€
Riabilitazione impianti	1.662.727	11.900
Costi di personale in loco (quota parte 5 mesi)	272.463	1.950
Logistica e Amministrazione (quota parte)	153.697	1.100

Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	8x1000 Presidenza del Consiglio	551.913 KES	3.950 €
Contributo richiesto a QdF 2025		1.536.975 KES	11.000 €
Allegati: <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di supporto del Vescovo della Diocesi di Isiola <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
LUOGO E DATA		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO	
Cuneo, 18/11/2024			

ARCIDIOCESI DI TORINO - Quaresima di Fraternità 2025
 Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374
 Email: animiss@diocesi.torino.it